

PRESS

I PROGETTI

Progetto 1 - BOSCO DEL DESIGN

Obiettivo:

Accrescere l'impegno nella tutela e nella rigenerazione degli habitat naturali.

Il Bosco del Design è un progetto nato nel 2019 come programma di riforestazione nell'ambito delle attività forestali di Rete Clima, in collaborazione col Comune di Milano e il Progetto #ForestaMI.

Allo stato attuale si contano tre interventi: due progetti precedenti di forestazione urbana a Milano e uno nelle aree interessate dalla tempesta Vaia per un totale di 1350 alberi. Nell'ambito del progetto PLUS è previsto l'allargamento delle zone di intervento anche al sud Italia (Sicilia, parco delle Madonie, a seguito degli incendi 2021) con l'obiettivo di dare vita a una sistematica campagna di riforestazione, che preveda il coinvolgimento attivo di FederlegnoArredo e di tutta la sua rete associativa. Sul sito www.fla-plus.it verrà pubblicato un contatore digitale per visualizzare l'andamento della campagna, evidenziando le imprese partecipanti. Il target prefissato è la totalizzazione annuale di un numero di piantumazioni pari almeno al numero degli associati. Ogni partecipante potrà segnalare sulla piattaforma il proprio intervento, la collocazione e la specie piantata.

Alberi già a dimora 1350

Alberi che verranno piantati ogni anno (uno per associato) 2130

FederlegnoArredo

Ufficio stampa e comunicazione
Foro Buonaparte, 65 • 20121 Milano
Italy • Tel +39.02.80604.1
Fax +39.02.80604.392
press@federlegnoarredo.it
www.federlegnoarredo.it

Progetto 2 – BORSA ITALIANA DEL LEGNO

Obiettivi:

Accrescere l'impegno nella tutela e nella rigenerazione degli habitat naturali.

Ridurre la dipendenza da importazione di legno estero.

La Borsa Italiana del Legno è una piattaforma digitale realizzata per avvicinare il settore boschivo a quello industriale, attraverso la commercializzazione di specie autoctone provenienti da filiere di prossimità, in un'ottica di open innovation e di coinvolgimento degli attori della filiera.

La piattaforma, sviluppata da Assolegno in accordo con BMTI e Ministero delle Politiche Forestali, permetterà - una volta entrata pienamente a regime - di valorizzare il legname italiano, generando valore a tutti i livelli della filiera: dai proprietari alle società di gestione forestale, dalle prime lavorazioni alle aziende di trasformazione in genere. Favorirà l'uso a cascata del legno, facilitando l'accesso per gli utilizzi più pregiati del legname e l'accorciamento delle catene del valore, riducendo in prospettiva l'impatto dovuto alla logistica e ai trasposti e quindi complessivamente il valore della CO2 emessa.

La Borsa, inaugurata il 6 maggio 2022, è già popolata da circa 50 aziende del settore forestale, delle prime lavorazioni e delle costruzioni in legno. Nel mese di giugno 2022 si sono chiusi i primi contratti di compravendita. La prossima evoluzione sarà legata allo sviluppo di partnership con i cluster territoriali e all'impegno delle imprese di settore verso la valorizzazione del bosco italiano. Un impegno che, alla luce degli aumenti relativi al costo dei materiali, diventa ancora più strategico per la filiera.

Perché lo facciamo? 25% aziende del legno che dichiarano di non approvvigionarsi di legno locale.

Progetto 3 – LIBRERIA MATERIALI SOSTENIBILI

Obiettivo:

Accrescere l'utilizzo di energie e materiali rinnovabili.

L'economia circolare pone l'accento sulla materia e sulla scelta di materiali sostenibili e rinnovabili. Per accelerarne la conoscenza e l'implementazione, FLA sta sviluppando una libreria digitale con l'obiettivo di aiutare le imprese associate nella scelta dei materiali, migliorando così il profilo ambientale dei prodotti.

La piattaforma è una banca dati pensata per dialogare con tutte le funzioni aziendali direttamente interessate al tema (uffici stile, tecnici, marketing e comunicazione). Ogni materiale, proveniente da diversi Paesi, sarà corredato da una scheda tecnica che ne descriverà i principali aspetti di sostenibilità e circolarità, ma anche modalità di applicazione, prezzi e contatti con l'azienda produttrice.

Perché lo facciamo? 23% aziende che utilizzano per almeno 1/4 materie prime (non legnose) di origine biologica o biodegradabili.

Progetto 4 – TOOL DI CIRCULARITÀ

Obiettivi:

Dare ampia diffusione all'ecodesign e a modelli di business circolari.

Migliorare l'efficienza idrica, energetica e materica dei processi.

Nel 2023 è attesa la norma ISO 59020 sulla misurazione della circolarità. Per agevolare le imprese associate in un percorso che abbracci anche i cicli più virtuosi, che coinvolgono modelli di business legati a utilizzi multipli, alla rigenerazione o all'allungamento della vita dei prodotti, Federlegno-Arredo creerà un servizio di consulenza e affiancamento delle imprese e un tool proprietario adattato alle specifiche della filiera, basato sulla specifica tecnica UNI/TS 11820 per la misurazione della circolarità di processi aziendali, un documento con il quale UNI ha voluto anticipare l'arrivo della norma ISO.

Il servizio prevede un primo screening di autovalutazione sulla circolarità disponibile per tutte le aziende sulla piattaforma FLA. Le imprese interessate ad approfondire l'analisi potranno avvalersi di un servizio di consulenza diretta finalizzato ad ottenere un report e uno score di circolarità per evidenziare in maniera puntuale le aree critiche e le soluzioni per il loro miglioramento.

Perché lo facciamo? 28% aziende che considerano prioritario sperimentare nuovi modelli di business per affiancare ai prodotti anche i servizi.

Progetto 5 – NUOVE FONTI DI ENERGIA

Obiettivi:

Accrescere l'utilizzo di energie e materiali rinnovabili.

Migliorare l'efficienza idrica, energetica e materica dei processi.

FLA in collaborazione con un provider di servizi energetici, sta progettando una campagna finalizzata a migliorare l'efficienza e la produzione di energia da fonti rinnovabili nel settore Legno-Arredo.

Il percorso prevede diversi possibili approcci per le aziende associate, legati a una analisi delle possibilità di miglioramento energetico aziendale sia sui consumi che sull'autoproduzione, o anche alla semplice volontà di dotarsi di un impianto fotovoltaico.

A seconda della dimensione del progetto verranno proposte diverse modalità di intervento. Per interventi di dimensioni significative sarà possibile attivare anche la modalità ESCo.

In questi casi, verificata la fattibilità delle soluzioni adottabili, il provider investirà direttamente risorse per l'implementazione degli impianti e delle tecnologie, sgravando le imprese dell'onere dell'investimento. L'attivazione di accordi ESCo, quindi, consentirà all'impresa di migliorare la propria efficienza energetica, affidandosi a un team competente ed esperto e senza necessità di investimenti diretti.

Perché lo facciamo? 50% aziende che usano meno di 1/4 di energia da fonti rinnovabili.

Progetto 6 – PIATTAFORMA CERTIFICAZIONI FSC-PEFC

Obiettivo:

Aumentare le certificazioni a garanzia della sostenibilità, legalità e tracciabilità.

La filiera del legno rappresenta una grande risorsa per l'economia italiana. Il settore è caratterizzato da una marcata propensione all'internazionalizzazione, anche perché la limitata disponibilità interna costringe all'importazione di elevate quantità di materie prime legnose. La crescita della responsabilità sociale delle imprese e dell'informazione e coscienza dei consumatori, unita al ruolo giocato dalle istituzioni, ha posto le basi per un migliore e più responsabile impiego delle risorse naturali mondiali, senza compromettere, anzi in molti casi incrementando, le potenzialità economiche, di marketing e commerciali. Le certificazioni di corretta gestione e tracciabilità, al pari di dichiarazioni che evidenzino la sostenibilità delle pratiche adottate, sono sempre più richieste sui principali mercati di prodotti in legno. Il possesso di un'unica certificazione (FSC o PEFC) non sempre garantisce il mantenimento dei mercati di riferimento o l'espansione in nuovi mercati.

Con il progetto "Piattaforma Certificazioni FLA", FederlegnoArredo intende dare avvio alla creazione di un sistema di gestione e registrazione delle certificazioni (FSC e PEFC) che semplificherà l'applicazione aziendale, facilitando il lavoro di verifica degli enti di certificazione e riducendo allo stesso tempo la duplicazione di specifiche attività durante le verifiche stesse. In particolare, si vuole raggiungere l'obiettivo di unire i processi di certificazione in un processo tecnico informatico, riducendo così costi e tempistiche.

Questo porterà sicuramente a una maggiore penetrazione delle organizzazioni italiane nei mercati internazionali, con particolare riferimento a quelli legati al contract, alla grande distribuzione, alla moda e ai generi di lusso.

Perché lo facciamo? 37% aziende rispondenti alla survey che lavorano con materiali FSC e PEFC.

Progetto 7 – FINANZA VERDE

Obiettivi:

Accrescere le competenze in materia di sostenibilità ed economia circolare.

Comunicare ai cittadini, al mercato, al settore e nelle sedi internazionali, i valori e i risultati delle azioni derivanti dal decalogo

I temi ESG (Environmental, Social e Governance) sono rapidamente diventati prioritari per la valutazione del valore creato dalle aziende.

La rendicontazione non finanziaria in Europa è già obbligatoria per alcune società con riferimento ai profili ambientali, sociali e di governance. Con la direttiva “CSRD” (Corporate Sustainability Reporting Directive) queste soglie verranno abbassate interessando una platea più larga di aziende. Ma anche la tassonomia per la sostenibilità, elaborata dalla Commissione europea per aiutare a discernere le attività sostenibili da quelle meno sostenibili, e il principio Do Not Significant Harm che sottende a tutte le misure previste dal PNRR, stanno già avendo un grosso impatto sulle aziende che si vedono richiedere dai propri clienti, per la concessione di incentivi e finanziamenti, specifiche informazioni sulle loro attività sociali, economiche e di governance. Nasce così la collaborazione con Banca Intesa Sanpaolo su attività di formazione su temi ESG per gli associati, utili per migliorare il posizionamento delle aziende rispetto a investitori e istituti di credito. La collaborazione prevede anche la sperimentazione di un tool di valutazione delle performance ESG per la valutazione delle performance delle aziende, allo scopo di individuare aree di miglioramento, l'accesso a un fondo di finanziamento per investimenti in progetti che agevolino il perseguimento degli obiettivi di sviluppo in logica ESG, un programma di accompagnamento alla costruzione di Filiere Sostenibili e il servizio Rent For You – un servizio di noleggio rivolto alle aziende che intendono effettuare investimenti in ambito sostenibile senza impegnare capitale e migliorando la propria situazione finanziaria.

Perché lo facciamo?

56% aziende che non fanno comunicazione ambientale.

Progetto 8 – KIT COMPETENZE E FORMAZIONE GREEN

Obiettivo:

Accrescere le competenze in materia di sostenibilità ed economia circolare.

Il percorso delineato dal decalogo chiede al settore nuovi saperi e una nuova consapevolezza delle relazioni tra produzione, ambiente e comunità di riferimento. Una conoscenza che va alimentata attraverso un mix di attività che nel loro insieme concorreranno a costruire una nuova cultura di settore. Da questo punto di vista, diventa strategico lo sviluppo di format formativi pensati per tutti i target coinvolti nella filiera Legno-Arredo: dagli imprenditori ai loro dipendenti, passando per la Federazione. A partire dal decalogo si disegneranno, in collaborazione con il Politecnico di Milano, tre livelli formativi: da corsi base online, pensati per creare un primo layer informativo sui principi condivisi e sulle parole chiave della sostenibilità, a corsi di approfondimento in presenza su temi specifici, fino a corsi on demand assimilabili a percorsi consulenziali.

I format verranno utilizzati nel tempo per costruire, in base alle richieste della rete associativa, percorsi formativi su temi emergenti legati alla circolarità e alla sostenibilità. Ogni livello formativo prevederà meccanismi di riconoscimento delle competenze raggiunte.

Perché lo facciamo?

56% aziende che ritengono fondamentale per il futuro acquisire competenze e professionalità specifiche su temi ambientali.

80% aziende che chiedono a FLA di mettere in campo più iniziative di formazione ambientale dirette alle imprese della filiera.

Progetto 9 – UNITED NATIONS GLOBAL COMPACT

Obiettivo:

Potenziare le collaborazioni tra settore e organismi internazionali, mondi universitari, centri di ricerca, terzo settore.

La forte coerenza tra il decalogo FLA e i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, ha reso naturale il sostegno all'iniziativa delle Nazioni Unite.

L'ingresso di FLA, prima filiera del Legno-Arredo al mondo ad aderire al Global Compact, certifica il valore dell'impegno di un'intera filiera produttiva di intraprendere un percorso verso la sostenibilità in tutte le sue dimensioni: dall'uso consapevole delle risorse, alla necessità di migliorare il profilo ambientale di processi e prodotti, fino alla qualità degli ambienti di lavoro, sempre più inclusivi e senza discriminazioni in termini di impiego ed occupazione. Inoltre, la partecipazione al Global Compact Network conferisce all'intero progetto PLUS un respiro internazionale e un luogo di confronto con l'intera comunità di imprese che nel mondo ha intrapreso la sfida della transizione ecologica.

Perché lo facciamo?

78% Aziende che vogliono dimostrare pubblicamente il rispetto di principi etici e ambientali.

Progetto 10 – BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Obiettivo:

Comunicare ai cittadini, al mercato, al settore e nelle sedi internazionali, i valori e i risultati delle azioni derivanti dal decalogo.

La necessità di misurare e rendicontare il proprio impatto ambientale e sociale è un tema ormai ineludibile, che ben rappresenta la transizione in atto nel mondo produttivo.

Un Bilancio di sostenibilità assicura trasparenza su questi aspetti, contribuisce a misurare e monitorare l'impatto di una impresa sull'ambiente e sulla società, e a rendicontarne gli impegni e i risultati raggiunti.

FederlegnoArredo ha deciso di percorrere questa strada e ha avviato un progetto che la porterà nel 2023 a pubblicare il suo primo Bilancio di sostenibilità, redatto secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative).

A questa attività si affiancherà l'attivazione di un servizio FLA di accompagnamento alla stesura di un Bilancio di sostenibilità, che verrà messo a disposizione delle imprese associate.

Questa attività sarà avviata a seguito del percorso di formazione ESG in collaborazione con Banca Intesa Sanpaolo.

Perché lo facciamo?

33 % Aziende che pubblicano qualche forma di report, tra quelle che fanno comunicazione ambientale